

INVALIDITÀ CIVILE IN ALTO ADIGE


ANMIC Südtirol
ANMIC Alto Adige



Tutto quello che c'è da sapere



Waltraud Deeg

Assessora provinciale Famiglia,
Anziani, Sociale e Edilizia abitativa

Vivere senza barriere è un desiderio comune, soprattutto dopo l'esperienza e le limitazioni del 2020: questa necessità è sentita in modo particolare dagli invalidi civili che, con l'aiuto dell'Associazione ANMIC Alto Adige, si battono da anni per veder migliorare la loro condizione. Una barriera che possiamo abbattere senza nessuna spesa è la qualità dell'accesso ai servizi pubblici. I dati di questo sondaggio servono proprio per questo: mostrano il livello generale di soddisfazione degli invalidi civili; ma allo stesso tempo indicano anche gli ambiti in cui possiamo migliorare ancora e quelli dove siamo già sulla buona strada. L'empatia e la competenza professionale, infatti sono aspetti fondamentali del nostro impegno a migliorare costantemente il grado di soddisfazione degli invalidi civili altoatesini.



Thomas Aichner

Presidente Associazione Invalidi Civili
(ANMIC Alto Adige)

Tutelare i diritti degli invalidi civili e integrarli nella società e nel mondo del lavoro sono la missione dell'ANMIC Alto Adige. Per acquisire una migliore e puntuale comprensione della situazione attuale per gli invalidi civili altoatesini, abbiamo deciso di commissionare un sondaggio. I risultati dello stesso mostrano il livello di soddisfazione degli invalidi civili e allo stesso tempo ne sottolineano anche le esigenze, per le quali cerchiamo le soluzioni più adatte, anche grazie all'aiuto di istituzioni e uffici responsabili. I nostri obiettivi primari sono infatti l'integrazione lavorativa, l'abbattimento di tutte le barriere e l'ampliamento delle agevolazioni finanziarie riservate agli invalidi civili. I nostri fondamenti sono "coesione" e "inclusione", che guidano l'intera collettività verso una vita priva di barriere.

Indice

Capitolo 1 Che cos'è l'invalidità civile?	5
Capitolo 2 Dati e fatti attuali	9
Capitolo 3 Il grado d'invalidità civile	13
Capitolo 4 Soddisfazione riguardante i medici	17
Capitolo 5 Soddisfazione riguardante i servizi pubblici	21
Capitolo 6 L'invalidità civile e il mondo del lavoro	29
Capitolo 7 Informazioni sui partecipanti al sondaggio	35
Contatti importanti	41

Note legali

© 2021 | Associazione Invalidi Civili (ANMIC Alto Adige)
Indirizzo: Via Dante 20/B, 39100 Bolzano, Alto Adige, Italia

Editore: ANMIC Alto Adige
Direzione scientifica: Prof. Dr. Thomas Aichner
Autori: Thomas Aichner, Lore Cvilak, Katharina Fleischmann
Revisione: Giulia Ferrarese, Nicola Gambetti
Grafica: Johanna Klotz
Altri collaboratori: Verena Bonatta, Anna Gamper, Ulrike Thurner

L'opera in tutte le sue parti è protetta ai sensi della legge sul diritto d'autore. Per qualsiasi uso non espressamente consentito dalla legge è necessario il consenso scritto dell'editore. Ciò vale in particolare per la riproduzione elettronica o di altro tipo, la traduzione, la distribuzione e la messa a disposizione del pubblico.

L'editore e gli autori presuppongono che i dati e le informazioni contenute in quest'opera siano completi e corretti al momento della pubblicazione. Né l'editore né gli autori si assumono, espressamente o implicitamente, alcuna garanzia per il contenuto dell'opera, eventuali errori o osservazioni.

AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL
Soziales



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Politiche Sociali



Capitolo 1

Che cos'è l'invalidità civile?

Definizione

Un invalido civile è una persona a cui una commissione medica ha diagnosticato un'incapacità lavorativa pari almeno al 34%. Questa può essere congenita o può intervenire tra i 18 e i 67 anni di età. Per il riconoscimento dell'invalidità civile si applicano le tabelle nazionali, nelle quali sono riportate le percentuali d'invalidità aggiornate.

Possono essere riconosciuti invalidi civili anche i minorenni e le persone di età superiore ai 67 anni che hanno difficoltà permanenti a svolgere i lavori e le funzioni associate alla loro età.

In Alto Adige, in base alla legge provinciale n. 46/1978, è una commissione medica a determinare lo stato di salute e, sulla base della patologia, l'eventuale invalidità civile.

Requisiti per il riconoscimento di un'invalidità civile/handicap

Il requisito fondamentale per il riconoscimento di un'invalidità civile implica che l'infermità invalidante non derivi da cause di guerra, di lavoro o di servizio.

Può trattarsi di una minorazione congenita o acquisita, anche a carattere progressivo. Inoltre, possono riguardare disturbi psichici derivanti da oligofrenie di carattere organico o dismetabolico o insufficienze mentali derivanti da difetti sensoriali o funzionali, nel caso in cui abbiano determinato una perdita permanente e assoluta della capacità lavorativa.

Procedura per il riconoscimento dell'invalidità civile

La procedura per il riconoscimento dell'invalidità civile o dell'handicap è suddivisa in diverse fasi e copre un periodo di circa 2-3 mesi.

1. L'interessato consulta un medico (medico di base o specialista), che rilascia un certificato medico.
2. La domanda di riconoscimento dell'invalidità civile o dell'handicap viene poi presentata al servizio aziendale di medicina legale. Il riconoscimento viene effettuato dalla commissione medica del servizio sanitario dell'Alto Adige, che determina il grado d'invalidità secondo la documentazione clinica presentata e in base allo stato di salute. La valutazione dell'invalidità civile viene effettuata dalla commissione medica in base alla documentazione medica, dove sono riportate tutte le diagnosi in modo dettagliato. Se la commissione medica lo ritiene necessario, può richiedere ulteriori certificati medici o convocare il richiedente.
3. L'esito viene comunicato al richiedente e all'agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE), nel caso in cui la commissione medica determini un'invalidità civile almeno del 74%. L'ASSE avvierà quindi la procedura per il pagamento di eventuali prestazioni economiche.
4. Se l'interessato non condivide la decisione della commissione medica e il grado d'invalidità civile, può presentare un ricorso entro 60 giorni dalla ricezione dell'esito.

La missione dell'Associazione Invalidi Civili (ANMIC Alto Adige) è di migliorare la vita degli invalidi civili altoatesini, tutelare i loro diritti ed integrarli nella società e nel mondo del lavoro. Le domande, le richieste scritte ed i ricorsi vengono controllati, elaborati, inoltrati e sorvegliati dai collaboratori dell'ANMIC Alto Adige.



Volontario disconoscimento dello status di invalido civile o dell'handicap

Oltre al riconoscimento di un'invalidità civile, è anche possibile farsi disconoscere l'invalidità civile. Il medico specialista deve redigere un certificato medico dal quale risulti che la malattia per la quale si è ottenuto il riconoscimento dell'invalidità civile non è più sussistente. La commissione medica rivaluterà il caso sulla base di questa documentazione.

Capitolo 2

Dati e fatti attuali

Nel 2020 in Alto Adige vi erano 47.046 invalidi civili riconosciuti. Rispetto all'anno precedente si è registrato un incremento di 433 persone alle quali è stata riconosciuta un'incapacità lavorativa generica di almeno un terzo. In rapporto alla popolazione altoatesina, circa un altoatesino su dieci è un invalido civile.

Compensori sanitari	Invalidi civili
Comp. sanitario di Bolzano	20.957
Comp. sanitario di Merano	12.975
Comp. sanitario di Bressanone	6.731
Comp. sanitario di Brunico	6.382
Totale	47.046

Accertamento della disabilità ai sensi della legge 104 del 5 feb. 1992

Con un accertamento in base all'articolo 3.1 la commissione medica attesta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, causa di difficoltà di apprendimento, di relazione e di integrazione lavorativa tale da determinare uno svantaggio sociale ed un processo di emarginazione. Qualora la commissione medica riconosca l'articolo 3.3, si è in presenza di una grave disabilità. In questo caso la minorazione singola o plurima richiede un intervento assistenziale permanente e continuativo nella sfera individuale e in quella relazionale. All'inizio del 2019 erano 11.482 le persone che avevano diritto alle agevolazioni previste ai sensi della legge 104/92 (art. 3.1 e art. 3.3). L'anno successivo, all'inizio del 2020, il numero di coloro che potevano usufruire delle agevolazioni previste è aumentato: erano 12.968.



Ricorsi

Gli interessati possono fare ricorso contro la decisione della commissione medica qualora la ritengano ingiusta. Se il ricorso viene accettato e di conseguenza l'invalidità civile aumentata (in percentuale), la situazione di vita della persona invalida migliora perché può usufruire di maggiori diritti. Nel corso del 2019 sono state presentate 444 domande di ricorso: se si confrontano i dati attuali con quelli dell'anno precedente (516 ricorsi presentati), si può notare che è stato presentato un numero significativamente minore di domande. Ciononostante, la commissione ricorsi ha accettato un maggior numero di ricorsi, vale a dire 145 su 444 (rispetto a 128 su 516).

	Ricorsi presentati	Ricorsi accettati
Ricorsi fino a gennaio 2019	516	128 (24,8%)
Ricorsi fino a gennaio 2020	444	145 (32,7%)
Variazione	-14%	+13%

»Zivilinvaliden in Südtirol bräuchten mehr Unterstützung von Politik und Vereinen für eine gerechte Behandlung.«

Invalido civile al 55%, 51 anni

Prestazioni per gli invalidi civili in Alto Adige

Nel 2019 l'agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE) ha versato un importo complessivo di 36.523.210,31 euro in pensioni e assegni di accompagnamento a 2.662 invalidi civili assoluti e 2.530 invalidi civili parziali, nonché in indennità per invalidi civili parziali minorenni. La pensione d'invalidità civile e l'assegno di accompagnamento vengono erogati in 13 rate mensili.

	Invalidi civili al gennaio 2019	Invalidi civili al gennaio 2020
34%-73% d'invalidità civile	20.467	20.651
74%-99% d'invalidità civile	11.412	11.651
100% d'invalidità civile	7.567	7.672
100% con assegno	7.167	7.072
Totale	46.613	47.046

»Ich würde mir eine elektronische Patientenakte wünschen, in welcher alle meine Behandlungen, Visiten, Befunde usw. gespeichert werden, damit ich diese selbst einsehen und anderen Ärzten zeigen kann.«

Invalido civile al 90%, 28 anni



Capitolo 3

Il grado d'invalidità civile

I principali diritti per gli invalidi civili in base al grado di disabilità

Dal 34 % d'invalidità civile:

- Concessione di ausili: in riferimento alle infermità riconosciute dalla commissione medica (scarpe ortopediche, plantari, ecc.).
- Edilizia agevolata: come invalido civile si ottiene un punteggio maggiore nell'ambito dell'edilizia sociale.

Dal 46 % d'invalidità civile:

- Diritto all'iscrizione nelle liste di collocamento mirate in base alla legge n. 68/1999.

Dal 51 % d'invalidità civile:

- Fino a 30 giorni all'anno di congedo straordinario retribuito per cure ai lavoratori dipendenti invalidi (dipende dal contratto di categoria).

Dal 67 % d'invalidità civile:

- Diritto all'esenzione del ticket generale.

Dal 74 % d'invalidità civile:

- Pensione per invalidi civili parziali di 442,35 euro mensili fino ai 67 anni. Limite di reddito annuale per chi non lavora di 4.926,35 euro (per invalidi civili che lavorano il reddito annuale non deve superare i 9.862,58 euro).
- Libera circolazione sui mezzi pubblici in tutto l'Alto Adige.

Dal 75 % d'invalidità civile:

- Beneficio di due mesi di anzianità contributiva di pensione per ogni anno di servizio prestato.

100% d'invalidità civile:

- Per ottenere la pensione d'invalidità mensile di 442,35 euro (da 18 a 67 anni) per invalidi civili assoluti il limite di reddito annuo non deve superare i 16.982,49 euro.
- Pensione integrata: i titolari di pensione per invalidi civili assoluti di età compresa tra i 18 e i 67 anni hanno diritto all'incremento di 651,51 euro, qualora il reddito personale sia inferiore a 8.467,26 euro (14.459,90 euro se coniugati).

100% d'invalidità civile con assegno di accompagnamento:

- Indipendentemente dall'età e dal reddito annuale viene assegnato l'importo mensile di 522,10 euro.
- Carta Blu di Trenitalia, che consente di usufruire della gratuità del viaggio per l'accompagnatore.

Diritto a permessi e congedi lavorativi previsti dalla legge 104/92:

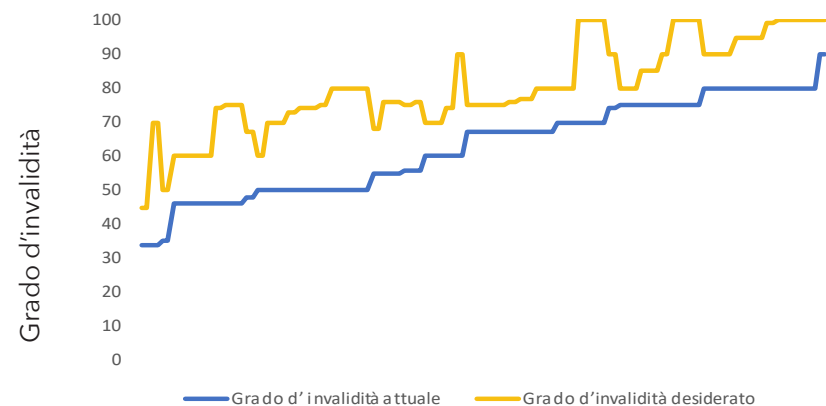
- Persone invalide/disabili (per sé stessi):
 - Permesso retribuito di due ore al giorno o di tre giorni al mese.
 - Assegnazione della sede di lavoro più vicina al proprio domicilio.
- Permessi per i familiari:
 - Permesso retribuito di tre giorni o sei mezza giornate al mese.
 - Assegnazione della sede di lavoro più vicina alla persona invalida.
 - Congedo straordinario retribuito di due anni.
- Permessi familiari per i genitori di figli minorenni:
 - Prolungamento del congedo parentale fino al dodicesimo anno di vita del figlio.
 - Permesso retribuito di tre giorni al mese.
 - Congedo straordinario retribuito di due anni.

Grado d'invalidità riconosciuto e grado d'invalidità desiderato

Nell'ambito del sondaggio (per i dettagli sui partecipanti si veda il capitolo 7), sono stati intervistati 547 invalidi civili altoatesini, ai quali è stato chiesto se fossero soddisfatti del loro grado d'invalidità. Per il 75,87% degli intervistati, il grado d'invalidità riconosciuto corrisponde a quello desiderato. La cifra comprende anche il 27,07% degli invalidi civili il cui grado d'invalidità è del 100%. Coloro che ritengono inadeguata la valutazione della commissione medica (pari al 23,13% degli intervistati) in media hanno un grado d'invalidità del 62,59% e vorrebbero all'incirca il 17,69% in più.

Il grafico riportato di seguito evidenzia le differenze tra il grado d'invalidità riconosciuto e quello desiderato dei 131 intervistati che non sono d'accordo con l'esito della valutazione. Escluse poche eccezioni, non si riscontra una grande differenza tra il grado d'invalidità riconosciuto e quello desiderato. Il divario maggiore riguarda le persone con un'invalidità civile del 50% che, secondo la loro valutazione, dovrebbe essere compresa tra il 70% e l'80% ma mai oltre. Solo nel caso di persone con un grado d'invalidità pari o superiore al 70% si sono presentati casi di invalidi civili che ritengono più appropriata alle loro situazioni un'invalidità civile al 100%.

Differenze tra il grado d'invalidità riconosciuto e quello desiderato degli intervistati che non sono soddisfatti del loro grado d'invalidità (N=131)



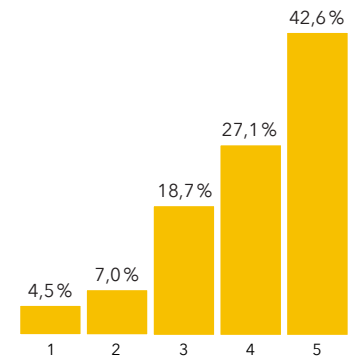


Capitolo 4

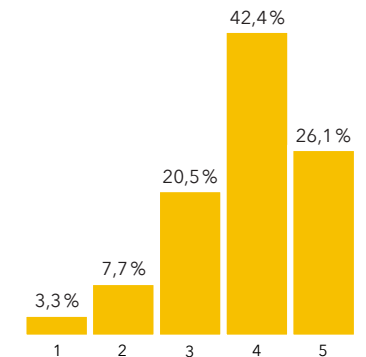
Soddisfazione riguardante i medici

Gli intervistati hanno valutato la loro soddisfazione riguardante i medici e le commissioni mediche in una scala da 1 a 5 (si veda legenda a piè di pagina). La soddisfazione riguardante medici di base (3,96 su 5), specialisti (3,80 su 5), commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile (3,27 su 5) e commissione ricorsi (2,98 su 5) presenta chiare differenze.

Soddisfazione riguardante i medici di base (N=547)



Soddisfazione riguardante gli specialisti (N=547)

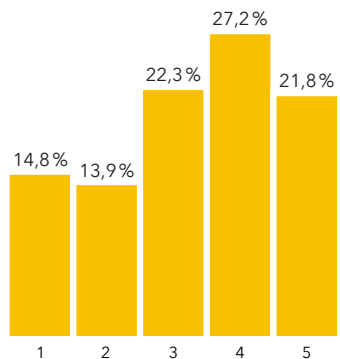


»Habe große Probleme mit dem Hausarzt.«

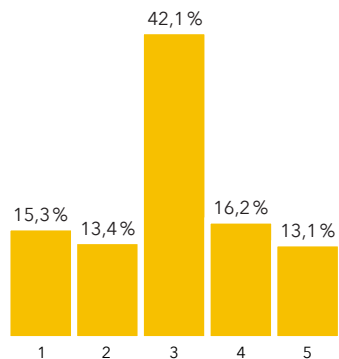
Invalida civile al 60%, 53 anni

- 1 = per nulla soddisfatto
- 2 = poco soddisfatto
- 3 = indifferente
- 4 = abbastanza soddisfatto
- 5 = molto soddisfatto

Soddisfazione riguardante la commissione medica (N=547)

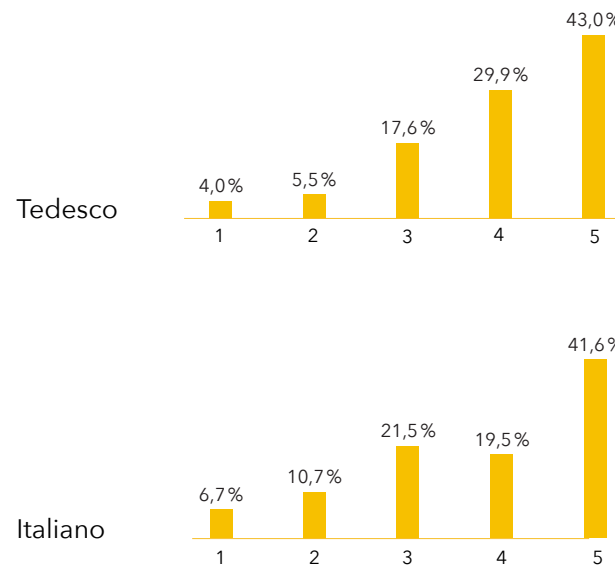


Soddisfazione riguardante la commissione ricorsi (N=321)



Se si confrontano gli intervistati di lingua italiana con quelli di lingua tedesca non si notano differenze significative: solo la soddisfazione riguardo ai medici di base è leggermente inferiore tra gli invalidi civili di lingua italiana (3,79 su 5) rispetto a quelli di lingua tedesca (4,02 su 5). Non ci sono differenze tra donne e uomini.

Soddisfazione riguardante i medici di base di invalidi civili di lingua tedesca (N=398) e di lingua italiana (N=149)



»Es wäre wünschenswert, wenn die Ärztekommision den Krankheitsverlauf etwas genauer prüfen würde.«

Invalida civile al 50%, 73 anni

»Mit den Fachärzten der Kinderonkologie in Bozen sind wir sehr zufrieden.«

Invalido civile al 55%, 2 anni (genitori)

1 = per nulla soddisfatto
 2 = poco soddisfatto
 3 = indifferente
 4 = abbastanza soddisfatto
 5 = molto soddisfatto



Capitolo 5

Soddisfazione riguardante i servizi pubblici

Gli invalidi civili hanno spesso bisogno degli uffici e dei servizi pubblici; è quindi importante capire come vengano percepite la competenza e la cordialità degli addetti. Per questa ragione - e anche per permettere agli enti interessati di intervenire nelle eventuali situazioni problematiche - è stato rilevato il grado di soddisfazione del servizio di valutazione della non autosufficienza, dei distretti sociali, dell'ufficio promozione dell'edilizia agevolata, della commissione patenti, dell'ufficio per il rilascio e il rinnovo delle patenti di guida speciali, del servizio di trasporto pubblico (autobus) e dell'ufficio invalidità civile nei comprensori sanitari di Bolzano, Bressanone, Brunico e Merano.

In media, tutti i servizi sono stati valutati come soddisfacenti. Il risultato è particolarmente positivo per la cordialità del servizio di valutazione della non autosufficienza (3,92 su 5) e dei distretti sociali (3,91 su 5).

Servizio di val. della non autosufficienza

Soddisfazione competenza (N=246) 3,50 di 5

Soddisfazione cordialità (N=258) 3,92 di 5

Distretto sociale

Soddisfazione competenza (N=351) 3,76 di 5

Soddisfazione cordialità (N=356) 3,91 di 5

Ufficio promozione dell'edilizia agevolata

Soddisfazione competenza (N=184) 3,41 di 5

Soddisfazione cordialità (N=182) 3,52 di 5

Commissione patenti

Soddisfazione competenza (N=234) 3,35 di 5

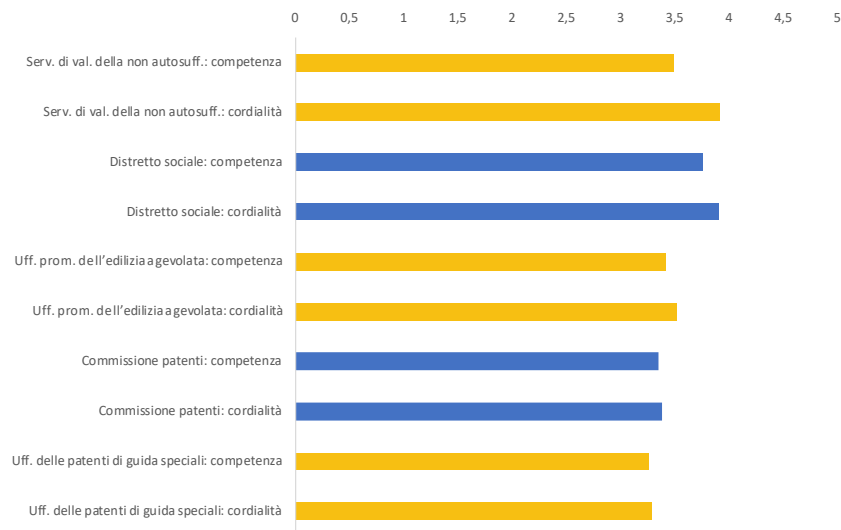
Soddisfazione cordialità (N=236) 3,38 di 5

Ufficio delle patenti di guida speciali

Soddisfazione competenza (N=176) 3,26 di 5

Soddisfazione cordialità (N=176) 3,28 di 5

Soddisfazione riguardo al servizio di valutazione della non autosufficienza (cord. N=258, comp. N=246), ai distretti sociali (cord. N=356, comp. N=351), all'ufficio promozione dell'edilizia agevolata (cord. N=182, comp. N=184), alla commissione patenti (cord. N=236, comp. N=234) e all'ufficio per il rilascio e il rinnovo delle patenti di guida speciali (cord. N=176, comp. N=176)



»Ich zahle alle 2 Jahre für die Führerscheinerneuerung um die 500 Euro für die Visiten.«

Invalido civile al 75%, 46 anni

»Möchte wissen, warum der Invaliditätsgrad trotz dreifachem Bandscheibenvorfall nicht erhöht wurde.«

Invalido civile al 50%, 32 anni

»Noi siamo pienamente soddisfatti sia del distretto sanitario che quello sociale.«

Invalido civile al 100%, 14 anni (genitori)

»In Südtirol wäre ein Rehasentrum für Patienten mit Poliomyelitis dringend notwendig.«

Invalida civile al 67%, 62 anni

»Der Erwerb von Hilfsmitteln wird erschwert, wenn es sich um seltene Hilfsmittel handelt.«

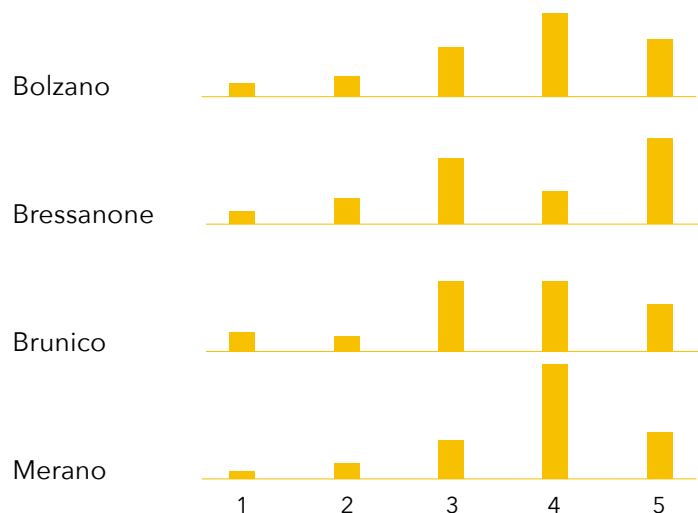
Invalido civile al 55%, 2 anni (genitori)

»Ich wurde für den Führerschein als untauglich erklärt, bin aber für den Parkausweis zu gut.«

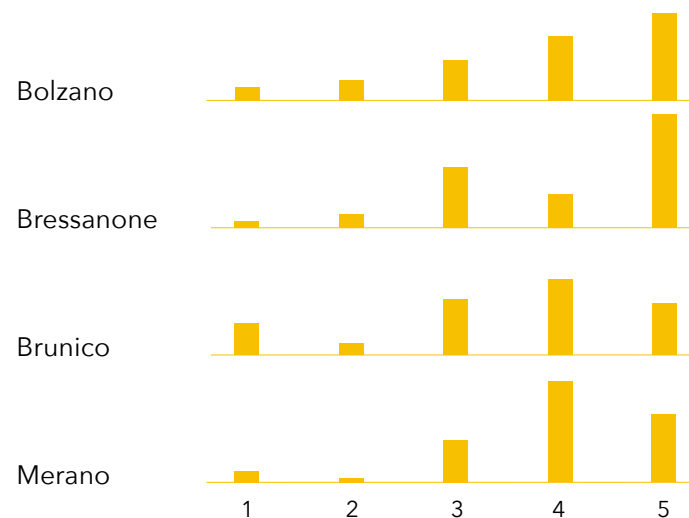
Invalido civile al 80%, 73 anni

L'esperienza degli invalidi civili altoatesini con gli uffici di invalidità civile dei vari comprensori sanitari deve essere differenziata sulla base dei diversi bacini d'utenza. Ovunque la competenza e la cordialità sono percepite prevalentemente come positive. Nel comprensorio sanitario di Bolzano la competenza è stata valutata 3,67 su 5 e la cordialità 3,84 su 5. Il comprensorio sanitario di Bressanone ha ricevuto un punteggio medio di 3,68 su 5 dagli invalidi civili intervistati per la competenza e di 4,03 su 5 per la cordialità, il punteggio più alto tra tutti i comprensori sanitari. Nel comprensorio sanitario di Brunico la competenza è stata valutata 3,49 su 5 e la cordialità 3,46 su 5. Anche nel comprensorio sanitario di Merano gli invalidi civili hanno valutato positivamente la competenza con 3,79 su 5 e la cordialità con 3,92 su 5.

Soddisfazione riguardante la competenza dei comprensori sanitari di Bolzano, (N=132), Bressanone (N=68), Brunico (N=114) e Merano (N=115)



Soddisfazione riguardante la cordialità dei comprensori sanitari di Bolzano, (N=130), Bressanone (N=68), Brunico (N=114) e Merano (N=117)



»Leider wird in unserem Land zu wenig auf Fibromyalgie-Patienten eingegangen.«

Invalida civile al 56 %, 48 anni

»Per il momento mio figlio è ancora studente, non so se sarà in grado di lavorare, ma nel complesso mi ritengo soddisfatta di come è stato seguito finora.«

Invalido civile al 100%, 15 anni (genitori)

- 1 = per nulla soddisfatto
- 2 = poco soddisfatto
- 3 = indifferente
- 4 = abbastanza soddisfatto
- 5 = molto soddisfatto

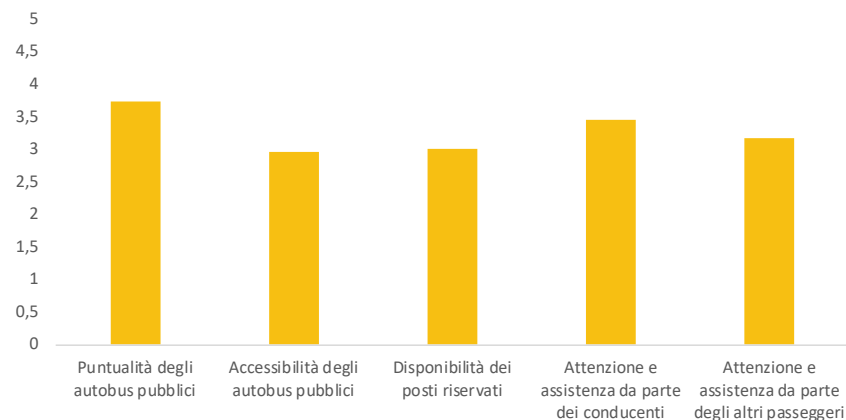
Il trasporto pubblico è molto utilizzato dagli invalidi civili altoatesini, anche perché gli invalidi civili con un'invalidità pari o superiore al 74% possono utilizzare gratuitamente i trasporti pubblici su tutto il territorio della provincia di Bolzano grazie all'«Alto Adige Pass free». Il trasporto pubblico gratuito è stato introdotto nel 2012 su richiesta dell'Associazione Invalidi Civili (ANMIC Alto Adige). I partecipanti al sondaggio sono generalmente soddisfatti della puntualità degli autobus (3,74 su 5), delle attenzioni e dell'assistenza da parte sia dei conducenti (3,45 su 5) sia degli altri passeggeri (3,19 su 5). Più bassi invece sono i punteggi riguardanti l'accessibilità degli autobus, ad es. con sedia a rotelle, deambulatore o stampelle (2,97 su 5) e la disponibilità dei posti riservati alle persone disabili (3,02 su 5).

Ad eccezione di un unico fattore, gli invalidi civili altoatesini di lingua italiana e tedesca sono egualmente soddisfatti del servizio di trasporto pubblico con autobus. Solo le attenzioni e l'assistenza da parte degli altri passeggeri sono percepite meglio dagli invalidi di lingua tedesca (3,28 su 5) rispetto agli intervistati di lingua italiana (2,94 su 5). In nessuna delle categorie considerate invece si notano differenze significative tra donne e uomini in termini di soddisfazione riguardo agli autobus altoatesini.

»Sono particolarmente soddisfatta del posto nel bus che ci avete lasciato solo per i disabili.«

Invalida civile al 46%, 38 anni

Soddisfazione riguardo gli autobus pubblici in Alto Adige in merito alla puntualità (N=423), all'accessibilità (N=293), alla disponibilità dei posti riservati (N=363), all'attenzione da parte dei conducenti (N=389), all'attenzione da parte degli altri passeggeri (N=357)



»Die Benutzung der öffentlichen Verkehrsmittel ist teilweise sehr aufwendig und anstrengend. Ich bin beispielsweise auf das eigene Fahrzeug angewiesen, um die Bushaltestelle oder den Zugbahnhof zu erreichen. Dazu muss ich häufig auch den Begleitdienst eines Familienangehörigen in Anspruch nehmen.«

Invalido civile al 100%, 84 anni



Capitolo 6

L'invalidità civile e il mondo del lavoro

Le persone con un'invalidità civile pari almeno al 46% o con un'invalidità del lavoro pari almeno al 34% hanno diritto ad essere inserite nella lista provinciale per il collocamento obbligatorio. A tal fine, il richiedente deve presentare una domanda per l'accertamento del collocamento mirato ai sensi della legge n. 68/99 al Servizio Aziendale di Medicina Legale. La commissione medica emette una valutazione della capacità lavorativa residua. Dopo l'inserimento nella lista provinciale per il collocamento obbligatorio, il servizio di inserimento lavorativo cerca un lavoro che soddisfi la capacità lavorativa della persona in cerca di occupazione.

L'inserimento nella lista provinciale per il collocamento obbligatorio:

- Persone con un'invalidità civile pari almeno al 46%
- Persone con un'invalidità derivata dal lavoro superiore al 33%
- Ciechi e sordi
- Invalidità civile a causa di guerra, di servizio o di lavoro

Per essere riconosciuti idonei al collocamento obbligatorio durante un rapporto di lavoro a tempo indeterminato già esistente, gli invalidi civili devono avere un grado d'invalidità pari almeno al 60%; per gli invalidi del lavoro invece deve essere superiore al 33%.

»Ich habe das Glück in einem Betrieb zu arbeiten, der besonders auf meine Bedürfnisse als Zivilinvalide eingeht.«

Invalido civile al 100%, 47 anni

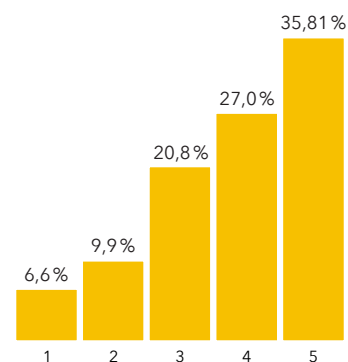
Assunzione di invalidi civili

- Quote obbligatorie di assunzione: secondo la legge n. 68 del 12 marzo 1999, l'assunzione di persone con disabilità o invalidità civile è obbligatoria per i datori di lavoro privati e pubblici con più di 14 dipendenti computabili. Se il datore di lavoro ha meno di 14 dipendenti, ha la facoltà (non l'obbligo) di assumere persone con disabilità o invalidità civile.
- Contributi per il datore di lavoro: in entrambi i casi (assunzioni obbligatorie e facoltative), i datori di lavoro possono ricevere un contributo se soddisfano determinate condizioni; l'importo, tuttavia, è maggiore in caso di assunzione facoltativa. Il contributo può arrivare fino a 7.500 euro annui e non oltre. Esso non è cumulabile con altri contributi che riguardano l'impiego di persone con disabilità. L'ammontare dei contributi è valutato in base al tipo e alla gravità dell'invalidità civile o dell'handicap.
- Contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'acquisto di ausili tecnici: il sostegno finanziario è previsto anche per l'adattamento del posto di lavoro o per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Le domande possono essere presentate all'ufficio servizio lavoro.
- Aggravamento dell'invalidità e licenziamento: il datore di lavoro è tenuto ad adottare ogni ragionevole accorgimento che consenta di mantenere in servizio il lavoratore che abbia visto aggravarsi la sua disabilità, adibendolo se necessario a mansioni equivalenti o anche inferiori ma col mantenimento dello stesso livello di retribuzione, purché tali modifiche non siano sproporzionate alle dimensioni e alle caratteristiche dell'impresa e purché venga garantito il rispetto delle condizioni di lavoro degli altri colleghi.
- Sanzioni per imprese che non assumono le quote obbligatorie di assunzione: sono previste sanzioni per le aziende che non assumono persone con disabilità secondo la legge n. 68 del 12 marzo 1999. La sanzione è di 153,20 euro a persona per ogni giorno di lavoro mancato.

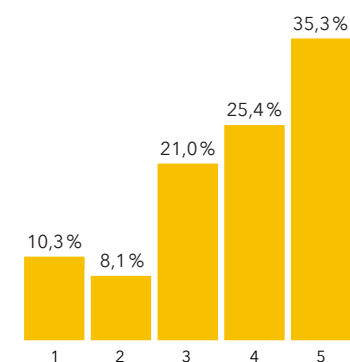
Soddisfazione riguardo al lavoro e all'offerta lavorativa in Alto Adige

Gli intervistati hanno risposto a cinque domande sul tema del lavoro, ad esempio quanto sono soddisfatti del loro attuale lavoro o se trovano adeguata l'offerta di lavoro nel loro settore in Alto Adige. La soddisfazione media è di 3,76 su 5 per il lavoro attuale, 3,67 su 5 per l'ambiente di lavoro, 3,49 su 5 per il servizio collocamento mirato, 3,50 su 5 per la sollecitudine verso gli invalidi civili da parte del datore di lavoro e dei colleghi e 3,06 su 5 per l'attuale offerta di lavoro in Alto Adige.

Soddisfazione riguardo l'attuale posto di lavoro in generale (N=274)



Soddisfazione riguardo l'ambiente di lavoro (N=272)

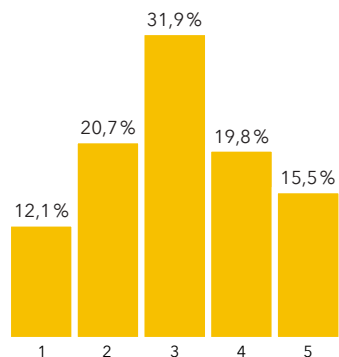


«Il collocamento disabili non funziona, ci sono invalidi che aspettano una occupazione da anni.»

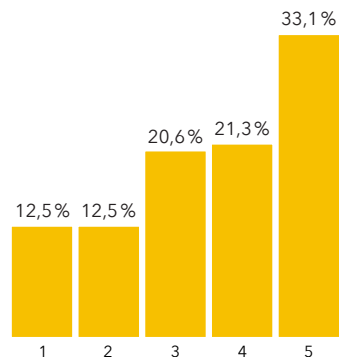
Invalido civile al 100%, 64 anni

1 = per nulla soddisfatto
2 = poco soddisfatto
3 = indifferente
4 = abbastanza soddisfatto
5 = molto soddisfatto

Soddisfazione riguardo la sollecitudine verso gli invalidi civili da parte del datore di lavoro e dei colleghi (N=272)

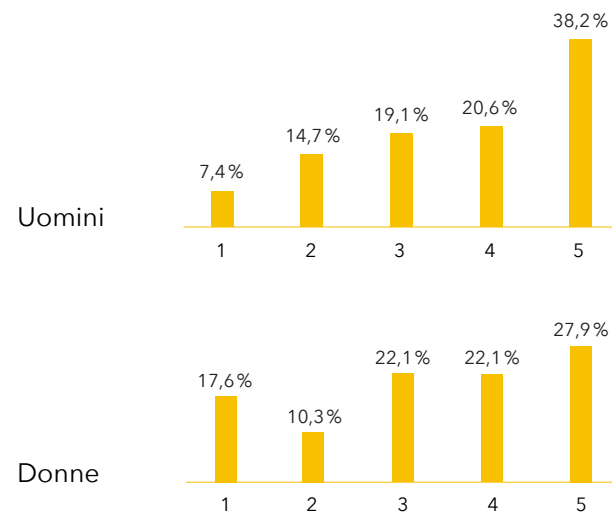


Soddisfazione riguardo l'offerta di lavoro in Alto Adige nel settore dell'intervistato (N=232)

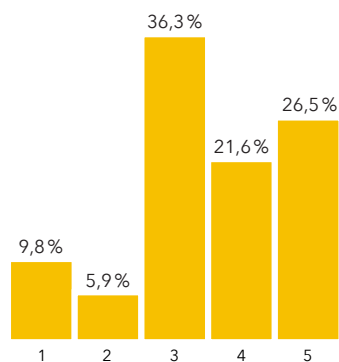


Non ci sono differenze significative tra gli altoatesini di lingua italiana e quelli di lingua tedesca in nessuna delle cinque categorie: in media, sono ugualmente soddisfatti. Anche il confronto tra donne e uomini non mostra quasi nessuna differenza. Solo per quanto riguarda la soddisfazione in merito alla sollecitudine verso gli invalidi civili da parte del datore di lavoro e dei colleghi le donne (3,32 su 5) sono in media meno soddisfatte degli uomini (3,68 su 5).

Soddisfazione di donne (N=136) e uomini (N=136) riguardo la considerazione dell'invalidità civile da parte del datore di lavoro e dei collaboratori



Soddisfazione riguardante il servizio collocamento mirato secondo la legge n.68/1999



»Hoffe, dass ich demnächst einen besseren Büroarbeitsplatz finden werde.«

Invalido civile al 75%, 44 anni

1 = per nulla soddisfatto
 2 = poco soddisfatto
 3 = indifferente
 4 = abbastanza soddisfatto
 5 = molto soddisfatto



Capitolo 7

Informazioni sui partecipanti al sondaggio

Tra maggio e luglio 2020 gli invalidi civili altoatesini hanno avuto la possibilità di partecipare ad un sondaggio anonimo sull'invalidità civile. In totale hanno partecipato 547 persone, che hanno valutato le loro esperienze da un lato con i servizi e le istituzioni pubbliche, dall'altro con i datori di lavoro. Il 72,76% dei partecipanti è di madrelingua tedesca e il 27,24% di madrelingua italiana, il 48,45% è di sesso femminile e il 51,55% di sesso maschile. L'età media degli intervistati è di 53,28 anni, con un grado medio d'invalidità del 76,41%.

Il tipo d'invalidità civile più comune tra gli intervistati è quello fisico (ad es. difficoltà di deambulazione, malattie tumorali, reumatismi) con l'82,63%, seguito da patologie psichiche (ad es. depressione, disturbi alimentari, demenza), handicap sensoriali (ad es. cecità, ipoacusia), disabilità mentali (ad es. sindrome di Down, sindrome di Rett, autismo), disabilità del linguaggio (ad es. balbuzie, mutismo) e difficoltà dell'apprendimento (ad es. difficoltà di lettura e di scrittura).

I questionari potevano essere compilati online o in forma cartacea. Dal momento che la situazione degli invalidi civili altoatesini è molto varia e non tutti utilizzano l'intera gamma dei servizi pubblici, era facoltativo rispondere ai singoli quesiti. Per questo motivo si possono riscontrare più risposte ad alcune domande e meno ad altre. Il numero di risposte per ciascuna domanda è indicato con N, dove, N=100, ad esempio, significa che 100 intervistati hanno risposto a quella domanda. Oltre ai valori medi, i lettori troveranno in questo opuscolo anche una serie di commenti lasciati dagli intervistati, contrassegnati come citazioni.

Lingua	Numero	Percentuale
Tedesco	398	72,76%
Italiano	149	27,24%

Sesso	Numero	Percentuale
Maschile	282	51,55%
Femminile	265	48,45%

Comprensorio sanitario	Numero	Percentuale
Bolzano	175	31,99%
Merano	140	25,59%
Brunico	136	24,86%
Bressanone	96	17,55%

Occupazione	Numero	Percentuale
Tirocinante	2	0,38%
Libero professionista	16	3,08%
Studente	22	4,23%
Disoccupato/in cerca	36	6,92%
Non in grado di lavorare	46	8,85%
Lavoratore part time	113	21,73%
Lavoratore a tempo pieno	117	22,50%
Pensionato	168	32,31%

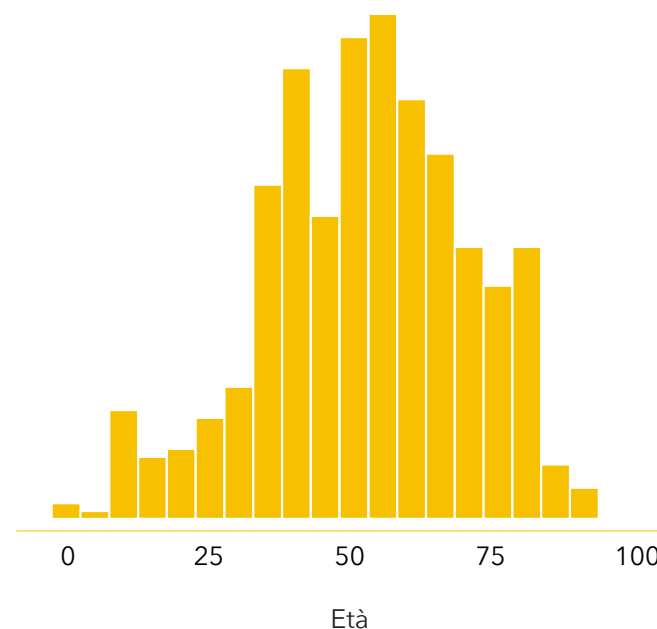
Tipo d'invalidità civile	Numero	Percentuale
(possibilità di selezione multipla)		
Fisico	452	82,63%
Psichico	89	16,27%
Handicap sensoriale	62	11,33%
Mentale	32	5,85%
Disabilità del linguaggio	17	3,11%
Disabilità dell'apprendimento	15	2,74%

Età	Valore
Minimo	0 anni
Massimo	92 anni
Media	53,28 anni

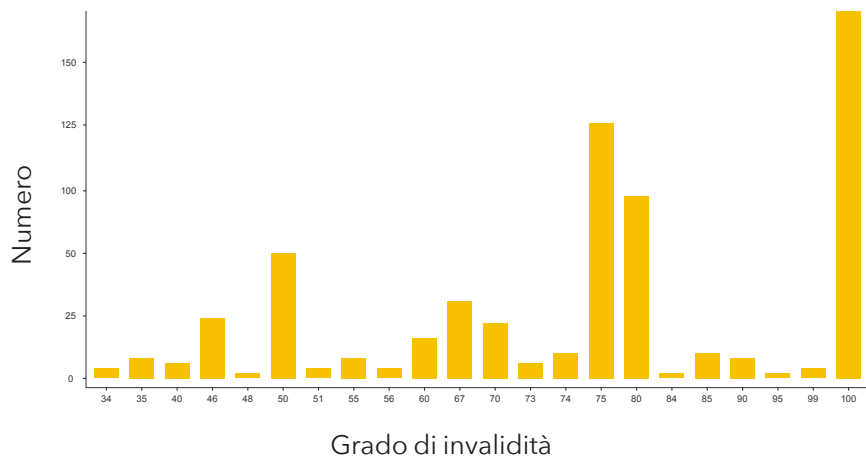
Per i bambini, il questionario è stato compilato da un genitore.

Fascia d'età	Numero	Percentuale
0-18 anni	26	4,76%
19-35 anni	46	8,46%
36-50 anni	151	27,81%
51-65 anni	185	34,07%
66-80 anni	100	18,41%
81-92 anni	35	6,43%

Intervistati per fasce d'età (N=547)



Grado d'invalidità riconosciuto degli intervistati (N=547)

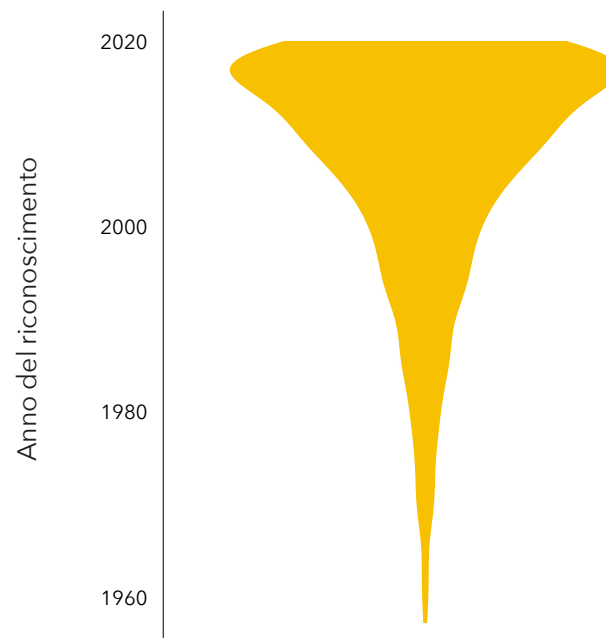


Grado d'invalidità riconosciuto

Minimo 34 per cento
 Massimo 100 per cento
 Media 76,41 per cento
 Valore più frequente 100 per cento

Grado d'invalidità	Numero	Percentuale
34-39 per cento	12	2,21 %
40-59 per cento	98	18,05 %
60-79 per cento	187	34,43 %
80-99 per cento	99	18,23 %
100 per cento	147	27,07 %

Anno del riconoscimento dell'invalidità civile (N=547)



Anno del riconoscimento dell'invalidità civile

Primo anno 1957
 Anno più recente 2020
 Mediano 2011
 Valore più frequente 2018

Anno del riconoscimento	Numero	Percentuale
1957-1970	14	2,58 %
1971-1980	18	3,31 %
1981-1990	30	5,50 %
1991-2000	70	12,79 %
2001-2010	140	25,60 %
2011-2020	275	50,26 %



Contatti importanti

Quando i documenti vengono compilati da sé o da persone non esperte possono verificarsi errori altrimenti facilmente evitabili. Questi errori possono portare a disagi, come, nei casi più lievi, dover presentare più volte la domanda alla commissione medica o, in quelli più gravi, addirittura al rigetto della domanda stessa. È quindi consigliabile contattare l'Associazione Invalidi Civili (ANMIC Alto Adige) prima di compilare la domanda per l'accertamento dell'invalidità civile o dell'handicap, per evitare errori che potrebbero risultare determinanti. Prima di presentarli agli uffici competenti, tutti i documenti infatti vengono controllati ed elaborati dai collaboratori dell'ANMIC Alto Adige, che garantisce la compilazione completa e corretta di qualsiasi modulo di domanda.

Nelle pagine seguenti viene pubblicata una lista dei contatti più utili in tema d'invalidità civile in Alto Adige.

Associazione Invalidi Civili (ANMIC Alto Adige)

Attività	<ul style="list-style-type: none">• L'associazione a cui rivolgersi per tutte le questioni sull'invalidità civile• Offre attività di informazione e consulenza• Tutela i diritti degli invalidi civili e li integra nel mondo del lavoro• Cura la compilazione delle domande• Lavora per sensibilizzare il governo provinciale e le imprese altoatesine alle esigenze della categoria
Indirizzo	Via Dante 20/B 39100 Bolzano
Sito web	www.anmic.bz
E-Mail	info@anmic.bz
PEC	anmic@pec.it
Telefono	0471 270700
Fax	0471 405900
WhatsApp	349 528 6200

Servizio Aziendale di Medicina Legale: Bolzano

Attività	Registrazione della domanda per l'accertamento dell'invalidità civile
Indirizzo	Via Amba Alagi 33 39100 Bolzano
E-Mail	inval.bz@sabes.it
PEC	invaliden.invalidi-bz@pec.sabes.it
Telefono	0471 909280
Fax	0471 909281

Servizio Aziendale di Medicina Legale: Merano

Attività	Registrazione della domanda per l'accertamento dell'invalidità civile
Indirizzo	Via Laurin 24 39012 Merano
E-Mail	inval.bz@sabes.it
PEC	invaliden.invalidi-bz@pec.sabes.it
Telefono	0473 264713
Fax	0473 264715

Servizio Aziendale di Medicina Legale: Bressanone

Attività	Registrazione della domanda per l'accertamento dell'invalidità civile
Indirizzo	Via Dante 26/C 39042 Bressanone
E-Mail	inval.bz@sabes.it
PEC	invaliden.invalidi-bz@pec.sabes.it
Telefono	0472 813021
Fax	0472 813029

Servizio Aziendale di Medicina Legale: Brunico

Attività	Registrazione della domanda per l'accertamento dell'invalidità civile
Indirizzo	Via Giuseppe Verdi 4 39031 Brunico
E-Mail	inval.bz@sabes.it
PEC	invaliden.invalidi-bz@pec.sabes.it
Telefono	0474 586580
Fax	0474 586581

Ufficio Servizio lavoro

Attività	<ul style="list-style-type: none">• Assistenza dei lavoratori nella ricerca di lavoro• Mediazione lavoro
Indirizzo	Palazzo 12, via Canonico Michael Gamper 1 39100 Bolzano
Sito web	www.provincia.bz.it/arbeit-wirtschaft/arbeit
E-Mail	sl@provincia.bz.it
PEC	as.sl@pec.prov.bz.it
Telefono	0471 418600

Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE)

Attività	Pagamento della pensione d'invalidità civile, dell'assegno di accompagnamento, dell'assegno di cura e della non autosufficienza
Indirizzo	Palazzo 12, via Canonico Michael Gamper 1 39100 Bolzano
Sito web	asse.provincia.bz.it
E-Mail	aswe.asse@provincia.bz.it
PEC	aswe.asse@pec.prov.bz.it
Telefono	0471 418287
Fax	0471 418329

Commissione patente: Servizio sportello ripartizione mobilità

Attività	<ul style="list-style-type: none">• Approvazione della patente di guida speciale• Descrizioni per adattamenti di veicoli
Indirizzo	Via Renon 12 30100 Bolzano
Sito web	www.provincia.bz.it/turismo-mobilita
E-Mail	sportello.mobilita@provincia.bz.it
Telefono	0471 413520

Ufficio Prevenzione, Promozione della salute e Sanità pubblica

Attività	Responsabile per i ricorsi
Indirizzo	Palazzo 12, via Canonico Michael Gamper 1 39100 Bolzano
Sito web	www.provinz.bz.it/de/dienstleistungen-a-z.asp?bnsv_svid=1001960
E-Mail	prevenzione@provincia.bz.it
PEC	praevention.prevenzione@pec.prov.bz.it
Telefono	0471 418160

Ufficio Promozione dell'edilizia agevolata

Attività	<ul style="list-style-type: none">• Edilizia abitativa agevolata• Consulenze in tema di ristrutturazioni edilizie, nuova costruzione, acquisto prima abitazione, abbattimento delle barriere architettoniche, interventi di emergenza
Indirizzo	Palazzo 12, via Canonico Michael Gamper 1 39100 Bolzano
Sito web	www.provincia.bz.it/costruire-abitare/edilizia-abitativa
E-Mail	edilizia.abitativa@provincia.bz.it
PEC	wohnbauforderung.promozioneedilizia@pec.prov.bz.it
Telefono	0471 418740
Fax	0471 418759

